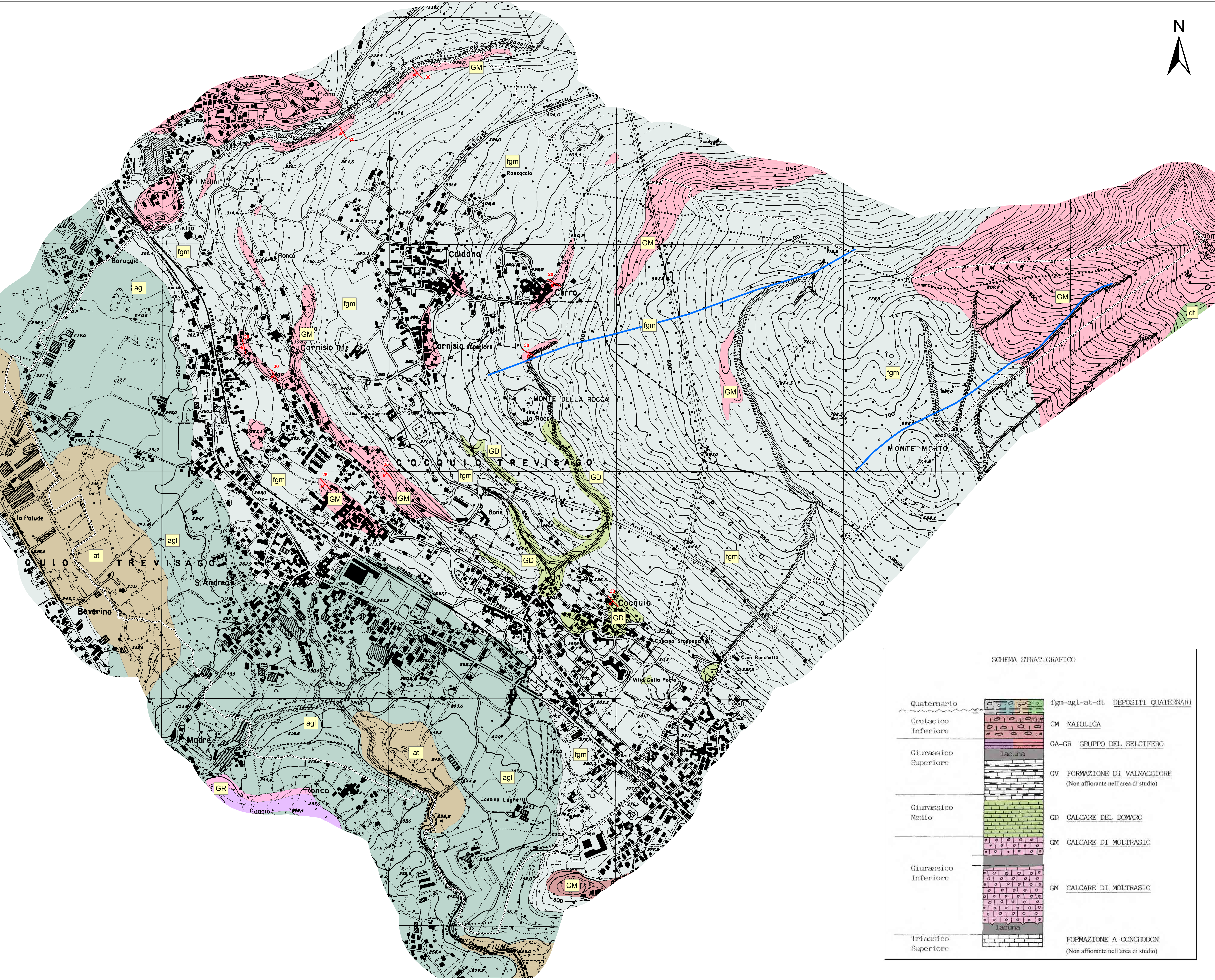




Legenda

----- Limite Comunale

Formazioni geologiche

Depositi continentali plio-quadernari

Depositi fluvio-lacustri fini (at)
Terreni stratificati sottilmente a prevalente composizione argilloso-limoso con ciottoli sparsi e sporadici livelletti sabbiosi. Frequente presenza di depositi torbosi recenti. Sono depositi tipici delle aree palustri diffuse nelle zone più depresse del fondovalle del fiume Bardello.

Depositi fluviali, fluvio-glaciali e lacustri medio-fini (agl)

Depositi eterogenei costituiti prevalentemente da sabbie sciolte con forte componente micacea e limi talvolta a laminazione obliqua in varia percentuale: presenza di livelli o lenti ghiaioso-sabbiose e/o ciottolose anche di entità rilevante. A volte intercalazioni torbide.

Depositi detritici di versante (dt)

Depositi ghiaioso-sabbioso-ciottolosi a volte in poca matrice limoso-argillosa; sono sviluppati ai piedi delle principali pareti rocciose.

Depositi fluvio-glaciali, morenici ed eluviali (fgm)

Sotto questa denominazione sono racchiusi depositi eterogenei costituiti da ciottoli, ghiaie e sabbie in matrice limoso-sabbiosa; a volte intercalati livelli o lenti limoso-argillose o sabbioso-ghiaiose. Presenza di blocchi. Geneticamente sono ascrivibili ai depositi glaciali wurmiani (morene) o fluvio-glaciali più recenti; sono compresi in questa unità anche i depositi eluvio-colluviali di copertura. Lo strato di alterazione superficiale è a volte modificato dall'intervento antropico. Il passaggio fra la zona alterata e petrogenizzata ed il deposito "sano" è transizionale (avviene generalmente nel giro di 1-2 metri) ed è marcato dalla diminuzione percentuale del contenuto in argille-limoso a contenuto organico.

Formazioni del substrato roccioso

Maiolica (CM)

Si tratta di una tipica formazione rocciosa cretacea costituita da calcari micritici di colore da biancastro a nocciola chiaro, stilliciti, ricchi di noduli di selce grigio-azzurra di diametro decimetrico, a frattura concoide. Stratificazione in strati da decimetri fino a banchi di spessore superiore al metro.

Radiolanti (GR)

E' il membro inferiore del Selcifero Lombardo costituito da selci di colori variabile (rosso, verdastro, grigio), in strati decimetrici ad andamento irregolare con giunti argillosi and'essi variocolori.

Calcare del Domaro (GD)

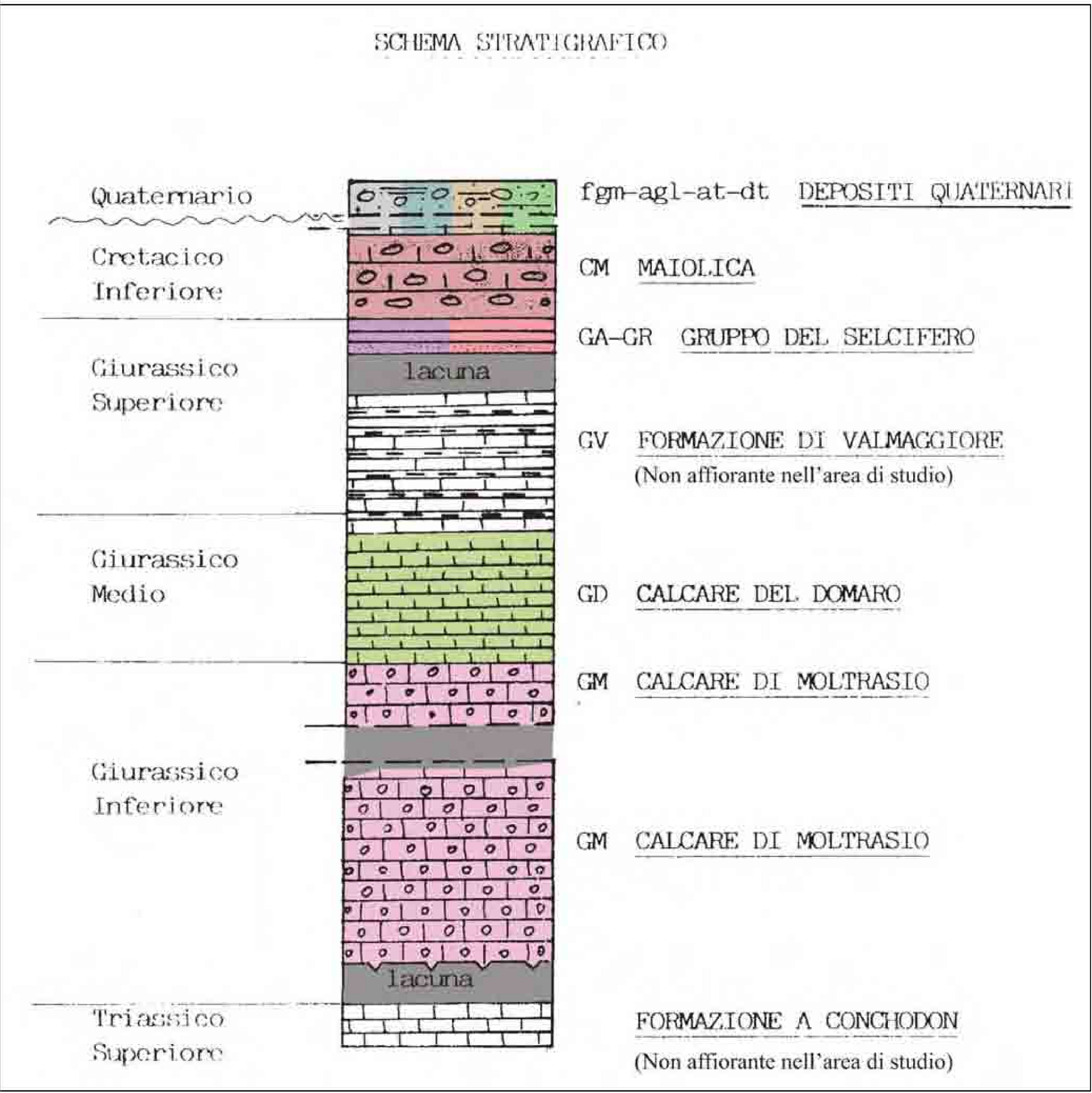
Calcari micritici da grigio chiaro a verdastri in strati decimetrici, con interstrati marnosi di spessore generalmente centimetrico. Presenza di rari noduli o livelletti di selce.

Calcare di Moltrasio (GM)

Formazione giurassica genericamente non molto differente dal soprastante Calcare del Domaro, cui è separata da un limite transizionale caratterizzato dall'aumento del contenuto di selce e dalla diminuzione di frequenza e di spessore degli intervalli marnosi. La facies più tipica della formazione è costituita da calcari e calcari marnosi di colore da grigio scuro a nerastro in strati decimetrici, talvolta in banchi di spessore superiore al metro.

Giacitura degli strati

Lineamenti strutturali (faglie, fratture)



COMUNE DI COCQUIO TREVISAGO
PROVINCIA DI VARESE

DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA,
IDROGEOLOGICA E SISMICA A SUPPORTO
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R. 11 marzo 2005, n° 12 s.m.i.

ALLEGATO 1
CARTA DI INQUADRAMENTO GEOLOGICO
GENERALE
scala 1:5'000
(base topografica: Carta Tecnica Regionale)



Studio Tecnico Associato di Geologia
Via Dante Alighieri 27, 21045 Gazzada Schianno (VA)
tel. 0332-464105
fax. 0332-870234
E_mail: tecnico@gedageo.it

Dott. Geol. Roberto Carimati

Dott. Geol. Giovanni Zaro

luglio 2013